

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Classe	LM-33 - Ingegneria meccanica
Nome del corso	Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione <i>adeguamento di: Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione (1270726)</i>
Nome inglese	Mechanical Engineering for Design and Manufacturing.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Corso di laurea specialistica in Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione (NAPOLI cod 13537)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	21/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	12/05/2010
Data di approvazione del senato accademico	14/05/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	13/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.ingegneria.unina.it; www.ingegneriemeccanica.unina.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	INGEGNERIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	9
Corsi della medesima classe	- Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente <i>corso non approvato</i> - Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente <i>approvato con D.M. del 21/05/2010</i> - Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente <i>corso da adeguare</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-33 Ingegneria meccanica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria meccanica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi sia nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dei Corsi di Studio già attivi ai sensi del DM 509/99 presso la Facoltà di Ingegneria nei corrispondenti Corsi di Studio conformi al DM 270/04 risponde alla finalità di assicurare una migliore articolazione dei percorsi formativi e dell'organizzazione didattica. In particolare:

una razionalizzazione dell'offerta formativa della Facoltà che faccia ricorso ad una più generalizzata condivisione di insegnamenti e di risorse didattiche

la limitazione del numero complessivo di insegnamenti previsti dai percorsi curriculari con la riduzione degli insegnamenti impartiti in parallelo in ciascun periodo didattico

un maggiore respiro per le attività di stage/tirocinio e di preparazione della tesi di laurea magistrale

il tutto in stretto collegamento e sinergia con il già effettuato riordino ai sensi del DM 270/04 della laurea in Ingegneria Meccanica presso lo stesso Ateneo.

Per il CdLM in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione la revisione del percorso formativo, ispirata ai principi generali sopra richiamati, consente la riduzione del numero complessivo di insegnamenti dai 16 (in media) insegnamenti curriculari (oltre ai crediti a scelta autonoma dello studente) previsti nell'ambito del CdLS in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione ex DM 509/99, ai massimo 12 previsti nella articolazione curriculare dell'istituendo CdLM in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione DM 270/04.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Ai sensi del D.M. 270/04 nella riunione del 13 gennaio 2010 è stata sottoposta al Nucleo di Valutazione la proposta di trasformazione del corso di laurea specialistica INGEGNERIA MECCANICA PER LA PROGETTAZIONE E LA PRODUZIONE classe 36/S della Facoltà di Ingegneria in corso di laurea magistrale in INGEGNERIA MECCANICA PER LA PROGETTAZIONE E LA PRODUZIONE classe LM-33 per l'a.a. 2010-2011.

Il Nucleo nell'analizzare le schede CINECA-MIUR della sezione RAD, ha tenuto conto in particolare dei seguenti elementi: 1) motivi dell'istituzione di più corsi e di gruppi di affinità, 2) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270, 3) obiettivi formativi specifici, 4) risultati di apprendimento attesi, 5) conoscenze richieste per l'accesso, 6) sbocchi occupazionali e professionali.

Il Nucleo rileva l'aderenza alle disposizioni normative in merito sia alla corretta progettazione della proposta sia al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa, in particolare apprezza l'evidente sforzo di contrazione degli insegnamenti disciplinari in tutte le proposte della Facoltà di Ingegneria. Pertanto il Nucleo in base a tali elementi di analisi esprime parere favorevole in merito alla proposta di trasformazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il contenuto dell'ordinamento della laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione è stato inviato all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli per richiedere il prescritto parere delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. L'ordinamento è stato oggetto di discussione nella seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta in data 11/11/2009 il cui parere favorevole è stato trasmesso in Facoltà con nota Prot. 4089 del 10/12/2009.

Il Consiglio dell'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli ha espresso parere ampiamente favorevole alla istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione ed al relativo Ordinamento didattico.

Il Nucleo ha rilevato che il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione risulta dalla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione attivato con il DM 509/99, il cui impianto aveva già ricevuto parere favorevole del Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio ha riconosciuto e positivamente valutato la rispondenza dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione alla finalità di assicurare una migliore articolazione dei percorsi formativi e dell'organizzazione didattica, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

Razionalizzazione dell'offerta formativa della facoltà di Ingegneria attraverso il ricorso ad una più generalizzata condivisione di insegnamenti e di risorse didattiche;

Limitazione del numero complessivo di insegnamenti previsti dai percorsi curriculari con la conseguente riduzione degli insegnamenti impartiti in parallelo in ciascun periodo didattico, al fine di assicurare una più efficace assimilazione dei contenuti del Corso e maturazione generale delle capacità professionali dello studente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione del laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione è rivolta a coprire le esigenze relative ad un'ampia gamma di ruoli, cui l'ingegnere industriale viene normalmente chiamato presso le imprese produttrici di beni e/o servizi in relazione alle problematiche connesse con la progettazione e la produzione con strumenti e tecniche avanzate

Grazie alla flessibilità che gli deriva dalla formazione ricevuta nel compimento del ciclo precedente, nonché in virtù del contributo di approfondimento della formazione di indirizzo sempre ricevuta nel ciclo di studi precedente, orientate al conferimento delle conoscenze relative a particolari segmenti professionali, il laureato specialista in ingegneria meccanica per la Progettazione e la Produzione è un tecnico in grado di affrontare problemi singolari e ricorrenti, riguardanti:

- l'innovazione e lo sviluppo di prodotti industriali mediante prototipazione virtuale;
- lo sviluppo di nuove tecnologie e metodi di fabbricazione con materiali tradizionali ed innovativi;
- l'ingegnerizzazione e la costruzione di manufatti, beni strumentali, macchine e sistemi produttivi di varia complessità;
- la progettazione di sistemi meccanici anche complessi e di impianti meccanici;
- la progettazione di materiali innovativi e di sistemi mecatronici in vari ambiti produttivi ed in particolare nell'ambito sanitario e dei trasporti
- lo sviluppo di nuove tecnologie e metodi di fabbricazione con materiali tradizionali ed innovativi;
- la gestione industriale dei materiali, dei macchinari e delle risorse umane;
- La progettazione di sistemi meccanici anche complessi, e la gestione della produzione di beni;

In tutti i casi sopra elencati egli è in grado di affrontare le problematiche avanzate poste dall'uso di nuovi materiali e nuovi processi di fabbricazione, dalle tecniche avanzate di progettazione sia di manufatti che di impianti di produzione ed è quindi di fondamentale importanza nel supporto a squadre di esperti impegnati nella progettazione, produzione e gestione di sistemi complessi anche fornendo i necessari supporti nella proposizione e conduzione di avanzate attività sperimentali. Egli, ancora, è in grado di verificare il rispetto delle normative nell'ambito dell'Ingegneria Meccanica con particolare attenzione alle tematiche della produzione/costruzione dei manufatti e di proporre avanzamenti nelle normative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione, In ordine alle finalità di inserimento nel mondo del lavoro sopra ricordate, verrà preparato ad integrare gli strumenti risolutivi di base, provenienti dall'armoniosa formazione matematica e fisico-chimica nonché dalla completa ed approfondita conoscenza delle materie basilari caratterizzanti l'Ingegneria Meccanica che gli derivano dal ciclo di studi precedente, con le più avanzate tecniche di modellazione, calcolo e misura,

rese disponibili dal progresso delle tecnologie sia informatiche che strumentali. Egli sarà in grado di svolgere le attività di lavoro tipiche e variegate dell'Ingegnere Meccanico utilizzando un approccio metodologico che tenga conto della razionale composizione delle esigenze dei clienti da soddisfare e degli obiettivi di natura tecnica soggetti a vincoli economici e legati alla normativa vigente per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente. In tal senso lo studio sarà volto ad incrementare le conoscenze sia di base che di specializzazione bilanciando opportunamente la formazione teorica, basata sulle tradizionali lezioni ex cathedra, e la formazione pratica, basata sullo sviluppo di esercitazioni di laboratorio fisico e numerico e di casi studio. Infatti si adotteranno i più sofisticati metodi di modellazione e simulazione in ambiente virtuale mediante l'utilizzo di codici sia di tipo proprietario che di tipo commerciale. Verrà, allora, data particolare attenzione alla formazione individuale che l'allievo consegue, però, in stretta cooperazione con i docenti che lo guideranno con il loro rigore metodologico allo sviluppo definitivo, completo ed armonioso delle sue competenze tecnico-scientifiche. A complemento degli strumenti offerti allo studente per lo sviluppo di questa capacità nel percorso formativo lo studente può usufruire di visite guidate a realtà del mondo produttivo nonché potrà usufruire di tirocini, stage e laboratori pratici e di simulazione. Inoltre gli allievi verranno aggiornati mediante seminari e testimonianze dirette tenuti da esperti provenienti dalle più avanzate realtà produttive mondiali. Il processo formativo è costantemente verificato da un sistema di qualità che, unico tra le facoltà di ingegneria d'Italia, è certificato dalla CRUI.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione possederà conoscenze e strumenti metodologici, sia teoriche che numeriche e sperimentali, indirizzati alla progettazione di componenti, sistemi, processi, alla conduzione di esperimenti ed alla analisi critica delle relative risultanze. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole. E' infatti mediante un'adeguata rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze. Accanto allo studio personale assumono notevole importanza anche le attività di laboratorio eseguite individualmente o in gruppo e le esercitazioni svolte in aula. A complemento degli strumenti offerti allo studente per lo sviluppo di questa capacità nel percorso formativo lo studente può usufruire di visite guidate, tirocini, stage e laboratori di simulazione di realtà del mondo produttivo nonché di testimonianze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione dimostrerà capacità di reperire e interpretare criticamente dati, riferiti allo specifico settore di attività, che lo pongano in condizione di determinare giudizi autonomi che si riferiscono, tra l'altro, all'impatto delle soluzioni ingegneristiche proposte nel contesto sociale e fisico-ambientale. Gli insegnamenti caratterizzanti enfatizzano, anche attraverso il ricorso frequente ad esercitazioni individuali e di gruppo, la capacità di ideare architetture di prodotto, selezionare, elaborare ed interpretare informazioni tecniche e dati relativi alle prestazioni operative di sistemi industriali e più specificamente meccanici, esaminandone anche l'impatto tecnico-economico. Ulteriori attività quali i laboratori e la discussione guidata di gruppo, nonché gli elaborati personali, i progetti di gruppo e le testimonianze dal mondo dell'impresa e delle professioni offrono allo studente ulteriori occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione dimostrerà di possedere capacità di comunicare correttamente in campo tecnico-scientifico, attraverso la elaborazione e presentazione di rapporti inerenti alle esperienze tecnico-scientifiche maturate nell'ambito del percorso curriculare. Tali attitudini verranno sviluppate, tra l'altro, attraverso un bilanciato ricorso a modalità di accertamento del profitto basate su elaborati scritti, su progetti disciplinari ed interdisciplinari e su colloqui orali. La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato, non necessariamente originale, ma comunque rappresentativo di un significativo e approfondito lavoro individuale, prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio in Italia e all'estero risulta essere strumento molto utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente e può fornire basi importanti per la preparazione della prova finale. Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione possederà le basi per una corretta lettura e interpretazione della letteratura scientifica nei settori di pertinenza. Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione sarà, inoltre, in grado di utilizzare l'inglese, oltre l'italiano, e sarà in possesso di adeguate conoscenze relative all'impiego degli strumenti informatici necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione assicurerà la maturazione di capacità di apprendimento che potranno il Laureato in condizione di acquisire nuove conoscenze e metodologie nel corso dello sviluppo della propria attività professionale, ovvero di affrontare proficuamente percorsi avanzati di formazione universitaria (Master post-laurea, Dottorato di Ricerca) nel campo della Ingegneria Industriale e segnatamente della Ingegneria Meccanica. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrire allo studente la possibilità di verificare e migliorare con i livelli di autonomia attesi per una figura professionale di livello universitario la propria capacità di apprendimento. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e di progettazione nei diversi settori dell'Ingegneria, seminari integrativi e testimonianze aziendali, visite tecniche, stage. Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere in prove in itinere ed esami di profitto, con modalità di accertamento che bilanciano elaborati scritti e colloqui. Strettamente funzionale alla maturazione di questa abilità è la prova finale, consistente nella predisposizione e nella discussione di una tesi su temi propri degli ambiti disciplinari dell'Ingegneria Meccanica, ma a marcato carattere interdisciplinare e con forte caratterizzazione professionalizzante.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e la Produzione sono previsti, in ottemperanza all'art. 6 comma 2 del DM 270/04 e con modalità che verranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, specifici criteri di accesso riguardanti il possesso di requisiti curriculari e la verifica obbligatoria dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Detti requisiti prevederanno, tra l'altro, la documentata capacità di utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella valutazione da parte di una commissione accademica della tesi di laurea magistrale, elaborata dallo studente sotto la guida di uno o più relatori universitari e con la eventuale correlazione di esperti anche esterni all'Università. La tesi riguarda attività di carattere teorico, metodologico, numerico o sperimentale. Potranno concorrere alla preparazione della tesi attività svolte presso laboratori di ricerca esterni all'università, nonché presso aziende e enti italiani e esteri, purché inserite in un percorso formativo guidato dal relatore universitario. Tutori esterni al corpo docente accademico che hanno concorso a seguire il laureando su temi specifici del percorso formativo sviluppato potranno essere invitati alla seduta di laurea in veste di correlatori, senza fare parte della Commissione di esame di laurea magistrale. La relazione scritta e la discussione potranno essere sviluppate in inglese e dovranno dimostrare il lavoro svolto, la padronanza degli argomenti trattati, la maturità acquisita, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione, inclusivo dell'utilizzo efficace di mezzi informatici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi occupazionali classici del laureato magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione sono, prima di tutto, come per tutti i laureati Magistrali in Ingegneria Meccanica, l'industria manifatturiera in genere nelle sue multiformi estrinsecazioni. In particolare le industrie per la produzione e la gestione di beni e servizi. Inoltre, come tutti i Laureati Magistrali in Ingegneria Meccanica le industrie di costruzione ed esercizio di mezzi di trasporto di qualsivoglia natura, gli enti e le aziende per la produzione e l'esercizio di macchine, impianti e apparecchiature, le costruzioni meccaniche, la capacità di modellazione avanzata, il controllo dei sistemi, le tecnologie avanzate, gli enti di certificazione, le aziende per l'utilizzo a fini applicativi di sistemi meccanici (dalle società di servizio alle aziende per la ricerca sul territorio), le società di ingegneria, la libera professione. Con specifico riferimento alla classificazione ISTAT-ATECO 2007 delle attività produttive, potenziali settori di inserimento professionale sono quelli corrispondenti ad una molteplicità di attività ricomprese nelle sezioni B (Estrazione di Minerali da Cave e Miniere), C (Attività manifatturiere), D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), E (Fornitura di Acqua: Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Riscaldamento), H (Trasporto e magazzinaggio), J (servizi di informazione e comunicazione), M (Attività professionali scientifiche e tecniche) e P (Istruzione). In particolare si possono segnalare tutti i gruppi da 10 a 33 e relativi sottogruppi della classificazione del settore C; del gruppo 35 e relativi sottogruppi del settore D; del gruppo 39 e relativi sottogruppi del settore E; dei gruppi da 39 a 53 e relativi sottogruppi del settore H; 62 e relativi sottogruppi del settore J; dei gruppi da 70 a 74 e relativi sottogruppi del settore M.

Il corso prepara alla professione di

- Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche e dell'architettura - (2.6.2.0.7)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe LM-33 Ingegneria Meccanica sono presenti n. 2 corsi di LM, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente ed il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione.

L'attivazione di due specifici Corsi di Laurea Magistrale hanno fondamento nelle seguenti motivazioni:

1. Viene rispecchiata una tipica e tradizionale suddivisione culturale dell'ampissimo mondo delle professioni dell'ingegnere Meccanico che si sostanziano in un percorso Termo-Meccanico ed un Percorso Tecnologico-Impiantistico-Costruttivo. Non a caso i SSD caratterizzanti l'Ingegneria Meccanica vanno dal ING-IND/08 al ING-IND/17;
2. Viene rispecchiata una tradizionale suddivisione già presente in questa Facoltà negli ordinamenti precedenti;
3. Percorsi differenziati sono presenti in quasi tutti gli Atenei e Politecnici Italiani suddividendoli in un percorso Energetico ed un percorso Meccanico. In tal senso è già stato spiegato nella sezione "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo" perché la Magistrale in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente viene proposta nella Classe LM 33.
4. Le figure professionali che si vengono a configurare, sia pure nell'ampissimo solco dell'Ingegneria Meccanica, trovano una specifica configurazione nel mondo del lavoro.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	54	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/23 - Chimica fisica applicata ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale ING-INF/04 - Automatica MAT/09 - Ricerca operativa SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	12	38	12

Totale Attività Affini	12 - 38
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		12	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	9

Totale Altre Attività	24 - 48
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 170

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

La scelta di prevedere un numero di CFU eccedente il numero minimo previsto dai Decreti istitutivi delle Classi di Laurea Magistrale (pari a 8) è così motivata:
La consistenza prevista per le attività a scelta autonoma dello studente è ritenuta adeguata alle plausibili aspettative dello studente di poter attingere ad insegnamenti che integrino la propria formazione in senso specialistico attraverso percorsi formativi che siano caratterizzati da adeguata flessibilità e latitudine culturale, secondo la moderna logica degli "electives" di stampo anglosassone.
In sede di definizione dell'offerta formativa la Facoltà predisporrà un quadro coordinato di insegnamenti che siano fruibili da parte dello studente quali attività a scelta autonoma e che soddisfino il requisito di "coerenza con il percorso formativo" esplicitamente richiamato alla lettera a), comma 5 dell'art. 10 del DM 270/2004.
La consistenza di 15 CFU risponde efficacemente alla modularità degli insegnamenti, tipicamente stabilita in 9 ovvero 6 CFU.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si sottolinea che le differenze tra le due Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente e per la Progettazione e la Produzione, evidenti a livello di "Obiettivi formativi", non sono evidenti a livello di ordinamento. Tali differenze si evidenziano in maniera nettissima a livello di Regolamento didattico e quindi di Manifesto degli studi. Infatti in una si farà sostanzialmente ricorso ai settori della Energetica Termomeccanica, tipicamente i settori ING-IND/08, ING-IND/09,

ING-IND/10, ING-IND/11, mentre nell'altra ai settori più tipici della Meccanica rivolta alla Produzione tipicamente i SSD ING-IND/11, ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17.

Agli SSD caratterizzanti ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, saranno destinati complessivamente da 0 a 9 CFU; agli SSD caratterizzanti ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17 saranno destinati complessivamente da 63 a 81 CFU.

RAD chiuso il 19/05/2010